

## Il quinto d'obbligo nel nuovo codice appalti

**FONTE:** <https://biblus.acca.it/il-quinto-d-obbligo-nel-nuovo-codice-appalti/>

Cos'è il quinto d'obbligo e cosa cambia nel nuovo codice dei contratti pubblici rispetto alle vecchie regole?

di [Redazione Tecnica](#) / 29 aprile 2024

Tempo di lettura stimato: 3 minuti

Il quinto d'obbligo è una disposizione prevista dal [codice degli appalti](#) che prevede la possibilità di apportare modifiche ai contratti pubblici già in corso di svolgimento, purché non sostanziali e nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa.

Vediamo più nel dettaglio cos'è, quando si può ricorrere al quinto d'obbligo e i documenti previsti.

**Indice** [\[Nascondi\]](#)

- [Cos'è il quinto d'obbligo?](#)
- [Quinto d'obbligo nuovo codice appalti 2023: quando si può ricorrere?](#)
- [Il quinto d'obbligo deve essere stabilito già nei documenti di gara](#)
- [Quinto d'obbligo nuovo codice appalti: ecco la relazione da scaricare gratis](#)
- [La stazione appaltante tiene in conto il quinto d'obbligo nel calcolo del valore dell'affidamento](#)

### Cos'è il quinto d'obbligo?

Il quinto d'obbligo si inserisce tra le possibilità di modifica del contratto d'appalto in corso di esecuzione senza la necessità di una nuova procedura di affidamento, ma solo nel caso in cui la modifica rimanga entro il limite di un quinto dell'importo contrattuale (da cui prende il nome).

Molte sentenze del TAR si sono pronunciate in merito e sono concordi nell'affermare che il quinto d'obbligo riguarda **circostanze imprevedibili** in corso di esecuzione, circostanze che una volta sopraggiunte richiedono necessariamente un aumento o una diminuzione delle prestazioni.

### Quinto d'obbligo nuovo codice appalti 2023: quando si può ricorrere?

Il principio di immodificabilità del contratto vieta ad entrambe le parti (stazione appaltante ed operatore economico aggiudicatario) di apportare modifiche. Tuttavia, tale principio non è assoluto e ammette alcune eccezioni, come stabilito dalla giurisprudenza.

In determinate circostanze ed entro precisi limiti, **durante l'esecuzione del contratto**, è possibile introdurre modifiche sia soggettive che oggettive, purché si preservi il principio dell'equilibrio contrattuale. L'articolo 120 del codice prevede che i contratti possano essere modificati senza dover ricorrere ad un nuovo affidamento, a condizione che tali modifiche **non alterino la struttura del contratto** o dell'[accordo quadro](#). Le modifiche che possono essere apportate al contratto senza dover procedere ad una nuova gara sono classificabili in diverse categorie, ognuna soggetta a specifiche condizioni, tra le quali si configura il **quinto d'obbligo**, ossia la necessità di apportare modifiche fino ad un quinto dell'importo contrattuale pattuito.

Riassumendo **si può ricorrere al quinto d'obbligo**:

- **solo in fase di esecuzione** del contratto;
- qualora sia stato espressamente **previsto negli atti di gara**;
- **nei limiti** dell'importo previsto negli atti di gara.

## **Il quinto d'obbligo deve essere stabilito già nei documenti di gara**

Secondo l'[articolo 120 comma 9](#) del [nuovo codice appalti](#) **già nei documenti di gara iniziali** può essere stabilito che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del **quinto dell'importo del contratto**, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla [risoluzione del contratto](#).

L'indicazione rispecchia quasi per intero le disposizioni contenute nel vecchio articolo 106, comma 12 del D.Lgs. 50/2026, con una differenza: il vecchio codice non riportava la necessità di esplicitare già negli atti di gara la facoltà di poter ricorrere al quinto d'obbligo. La novità introdotta dal nuovo codice di prevedere il quinto d'obbligo **sin nei documenti di gara iniziali** è stata una scelta fatta per rendere la previsione compatibile con le fattispecie di modifica consentite dalla **direttiva 2014/24/UE**, come si evince dalla relazione di accompagnamento al codice.

### **Quinto d'obbligo nuovo codice appalti: ecco la relazione da scaricare gratis**

Ti propongo una relazione da scaricare gratis in PDF, utile quando si vogliono apportare modifiche e varianti al contratto, elaborata con uno specifico [software per la redazione di capitolati speciali, modelli e relazioni](#).

**Download Gratuito** [Privato: Relazione sulla necessità di modifiche al contratto – PDF](#)

*Relazione sulla necessità di modifiche al contratto*

### **La stazione appaltante tiene in conto il quinto d'obbligo nel calcolo del valore dell'affidamento**

Nel caso in cui la stazione appaltante richieda la modifica del contratto in corso di esecuzione nei limiti del quinto dell'importo a base di gara, ai sensi dell'[art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023](#), **ne dovrà tenere conto ai fini del calcolo del valore complessivo dell'affidamento**.

Infatti secondo l'articolo appena citato:

*Il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto.*